Revue suisse Zool.	Tome 89	Fasc. 2	p. 517-519	Genève, juin 1982

Una nuova sottospecie iraniana di *Onthophagus ruficapillus* Brullé (Coleoptera Scarabaeidae)

par

Riccardo PITTINO *

Abstract

A new subspecies of Onthophagus ruficapillus **Brullé from Iran (Coleoptera Scarabaeidae).** — The A. herein describes a new subspecies of *O. ruficapillus* Brullé from Iran: *O. ruficapillus guilanensis* n. ssp., which differs from the typical form in having pronotum less coarsely and densely punctate, the punctures always granulate on all the surface, the clypeus bent more abruptly upward, sharply emarginate anteriorly, deeply emarginate laterally behind the sharp anterior angles and also before the strongly protruding genae, the pygidium less coarsely and strongly punctate. On the basis of the exterior characters only, *O. ruficapillus guilanensis* n. ssp. is hardly distinguished from *O. novaki* Bouc. from Middle East. Its relationship with the taxon *O. ruficapillus* Brullé is proved by the morphology of male genitalia, with the peculiar morphology of the "lamella copulatrix" of the "endophallus".

Grazie alla cortesia del Dr. C. Besuchet del Muséum d'Histoire naturelle di Ginevra, ho potuto esaminare una copiosa serie di *Onthophagus* Latr. di provenienza iraniana, scoprendo una serie di *O. ruficapillus* Brull., molto simili per caratteri esterni ad *O. novaki* Bouc. di Palestina, e appartenenti a una nuova sottospecie, che viene qui descritta.

Onthophagus ruficapillus guilanensis s. ssp.

Descrizione. Uniformemente nero con deboli riflessi metallici cuprei o verdastri, spesso con elitre uniformemente rossicce, più raramente nero con una piccola macchia omerale rossa a ciascun lato. Superficie dorsale con evidente microreticolazione isodiametrica, che conferisce una opacità sericea; superficie ventrale lucida, non micro-

* Dr. Riccardo Pittino, Via Zezon 10, 20124 Milano, Italia.

reticolata; pubescenza dorsale e ventrale gialliccia. Lunghezza: ♂ mm 4,4-5,6; ♀ mm 4,6-5,4.

Clipeo profundamente sinuato nel mezzo, con margini fortemente rialzati, angoli anteriori acuti, margini laterali evidentemente smarginati dietro gli angoli anteriori, con sparse e corte setole; guance largamente arrotondate, sporgenti, con bordi fortemente rialzati, fornite di un ciuffo di setole più lunghe, non allineate con i margini laterali del clipeo per la presenza di una profonda incisura. Punteggiatura del clipeo e delle guance forte, serrata, doppia, con grossolani punti setigeri e piccoli punti non setigeri; vertice con punteggiatura semplice, forte, distanziata.

Pronoto con massima larghezza al terzo posteriore, progressivamente ristretto verso l'avanti, terminante a piombo nel margine anteriore, in modo evidente negli esemplari di taglia maggiore; angoli anteriori acuti, non sinuati lateralmente; angoli posteriori debolmente smarginati. Punteggiatura grossolana, semplice, superficiale in stretta prossimità della base, superficiale e fornita di raspa gradatamente più forte nel quarto posteriore del disco, molto superficiale, svanita, ma fornita anteriormente di un evidente granulo perliforme nei ¾ anteriori del disco e ai lati: i granuli si sostituiscono del tutto ai punti in stretta prossimità del margine anteriore. La punteggiatura è ovunque relativamente sparsa, con spazi tra i punti equivalenti a 2-3 diametri, tranne che in immediata vicinanza del bordo anteriore, dove diviene più serrata.

Strie elitrali sottili, piane, lucide, rossicce, evidentemente ribordate a ciascun lato e fornite di punti semplici distanziati, debolmente impressi, appena più larghi delle strie, di cui interrompono gli orli, intaccando debolmente anche i bordi delle interstrie. Queste ultime piane o debolmente convesse, provviste di due serie longitudinali di piccole e deboli fossette setigere sormontate anteriormente da un granulo perliforme lucido, di diametro pari circa alla metà delle strie.

Pigidio microreticolato, con punti setigeri discretamente grandi, superficiali e relativamente sparsi, con spazi tra i punti equivalenti a 3-5 diametri. Placca metasternale debolmente convessa, con punteggiatura doppia (punti grossolani e fortemente impressi misti a punti piccolissimi debolmente impressi), particolarmente densa anteriormente, posteriormente e lateralmente, più sparsa verso il centro, dove è presente un'area ovalare longitudinale mediana liscia e fornita di evidente solco mediano. Profemori grossolanamente e densamente punteggiati e pubescenti; meso- e metafemori con punti setigeri deboli e spaziati, un poco più fitti nella metà distale.

♂: Carena frontale obsoleta; fronte in avanti liscia o con microscopici punti setigeri sparsi, posteriormente con punti più grossolani; carena del vertice rettilinea e debole negli esemplari più piccoli, forte e aguzza, distintamente incurvata in addietro alle estremità negli esemplari di taglia maggiore. Pigidio più sviluppato e più incurvato ventralmente. Apice del margine mediale delle protibie con un dentino spiniforme all'interno dello sperone anteriore, assente nella ♀. Parameri e lamella copulatrice dell'endofallo del tutto sovrapponibili a quelli di *O. ruficapillus* Brullé.

♀: Carena frontale marcata, semicircolare, divergente posteriormente; carena del vertice forte, rettilinea, lievemente più corta della distanza tra gli estremi della lista frontale; fronte con punti setigeri grossolani relativamente densi. Pigidio non incurvato ventralmente.

Serie tipica. Holotypus ♂ e Allotypus: Iran: Guilan, Nav's Valley m 1800 2.VIII.1973 s. Vit leg. (Muséum d'Histoire naturelle, Genève). Paratypi. 3 ♂♂ 5♀♀: stessi dati del tipo, 1 ♂ idem tranne la data 4.VIII.1973 (MHNG, CP); 4 ♂♂ 1 ♀: Iran, Guilan Masuleh m 2000 37°09'N/48°59'E 9.IX.1973 A. Senglet Leg. (MHNG, CP); 2 ♂♂ 1 ♀: Iran, Mazanderan: Naharkoran/Gorgan 36°44'N/54°29'E 20.VII.1973

A. Senglet Leg. (MHNG); 1 ♂ 1 ♀: Iran, Astrabad IV.1899 Coll. Hauser (ex Coll. Petrovitz) (MHNG, CP); 2 ♂♂ 2 ♀♀: Iran, Kopet-Dagh: Siaret m 1160 VI.1899 Coll. Hauser (ex Coll. Petrovitz) (MHNG, CP).

Abbreviazioni. MHNG = Muséum d'Histoire naturelle, Genève; CP = Coll. R. Pittino (Milano).

Tassonomia. *O. ruficapillus guilanensis* n. ssp. è difficilmente distinguibile da *O. novaki* Bouc. di Palestina, dal quale si differenzia esternamente solo in base alla più forte bisinuatura dei margini laterali e anteriore del clipeo, alla punteggiatura del pronoto meno serrata nel terzo anteriore: una diagnosi sicura richiede però l'esame dei parameri e della lamella copulatrice dell'endofallo; da *O. ruficapillus* Brullé si distingue invece agevolmente, oltre che per il profilo del clipeo più vistosamente bisinuato ai lati, anche per la caratteristica punteggiatura del pronoto granulosa, debolmente impressa, spaziata anche alla base (più grande, più forte e più densa in *O. ruficapillus*) e per la punteggiatura più piccola e più superficiale del pigidio.